

MASSAFRA CERIMONIA CON IL SINDACO QUARTO E LE AUTORITÀ MILITARI E RELIGIOSE

Un'area pubblica dedicata a Pagliari

Il carabiniere fu catturato e fucilato dai nazisti

● **MASSAFRA.** Dedicata un'area pubblica al carabiniere Antonio Pagliari, massafrese di nascita, figlio in una famiglia numerosa (10 figli) che a soli 30 anni, il 18 luglio del 1944, in seguito a rappresaglie, viene ferito e fatto prigioniero dai nazisti. Sottoposto a pesanti interrogatori finalizzati a rivelare l'identità di altri combattenti, mantenne il silenzio, sino all'estremo sacrificio, che avvenne lo stesso giorno presso il cimitero di Borgosesia, in provincia di Vercelli, con fucilazione. Testimonianze dell'epoca raccontano che, sino all'ultimo istante, professò la sua fede di carabiniere e degli ideali della resistenza, non tradendo la causa per la libertà.

«Lo abbiamo detto più volte – ha affermato durante la cerimonia il sindaco di Massafra, Fabrizio Quarto – la storia non può e non deve essere dimenticata. Deve rappresentare per tutti noi il navigatore satellitare della nostra vita, del nostro agire, della buona convivenza civile».

Il sindaco, rivolgendosi ai giovani, ha fatto notare come «questo momento di democrazia alimenti la cultura sociale finalizzata alla conoscenza delle no-

stre radici». Con l'intitolazione di quest'area ad Antonio Pagliari e con lo svelamento di una stele rocciosa a lui dedicata – ha continuato il sindaco – così fortemente voluta e sollecitata dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia si pone una sorta di «pietra di inciampo» sulla via della riflessione e della meditazione e non solo su questo: oggi si riflette su quei valori di libertà che non possono essere barattati, svenduti o peggio ancora rinnegati e che qui sono interpretati magistralmente da un uomo dell'Arma dei carabinieri».

La cerimonia, tenutasi presso la dedicanda area pubblica in via Trento – angolo via Genereale De Bernardis, alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, associazioni combattentistiche e di volontariato, nonché delle rappresentanze degli istituti scolastici di ogni ordine e grado di Massafra, è stata presieduta dal sindaco e dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luca Steffensen che, nel corso del suo intervento, ha ricordato una metafora ripetuta spesso



MASSAFRA Area dedicata ad Antonio Pagliari

da un alto ufficiale dei carabinieri: «l'Arma dei carabinieri è come un treno che viaggia da più di 204 anni, mutando nelle varie fasi del tempo. Tutti i componenti dell'arma sono saliti a bordo e qualcuno nelle varie stazioni è sceso, ma la cosa importante è che chi è salito su quel treno ha trovato il posto pulito e ha l'obbligo, quando scenderà dal treno, di lasciare il posto pulito. Voglio pensare – ha concluso il comandante Steffensen – che oggi sul quel treno ci sia Antonio Pagliari e sia seduto accanto a noi».

La stele rocciosa dedicata al carabiniere Pagliari è stata svelata dal sindaco Quarto, dal comandante Steffensen e da Lino Pagliari, mentre la benedizione, dopo un momento di riflessione, è stata impartita da monsignor Fernando Balestra, vicario generale della diocesi di Castellaneta.

I componenti dell'Anpi hanno deposto una corona di alloro e sono stati resi gli onori ai caduti da parte di un picchetto dei carabinieri e dalla banda della Brigata meccanizzata "Pinerolo" di Bari. [A.Pic.]

CASTELLANETA NUOVI DATI

Raccolta differenziata media annuale sfiora il 62%

ANGELO LORETO

● **CASTELLANETA.** Si conferma sui livelli migliori la raccolta differenziata a settembre. Il Comune ha pubblicato l'ultimo dato disponibile, che mostra la percentuale di differenziazione attestarsi al 66%, esattamente quanto era stata ad agosto. Con la media per l'intero anno che sale leggermente, ora al 61.5%. Manca insomma ancora una piccola spinta, che ci si attende dagli ultimi tre mesi dell'anno, per chiudere oltre il 65%, obiettivo dichiarato dell'amministrazione Gugliotti.

Per il secondo mese consecutivo il totale dei rifiuti differenziati (628 tonnellate) è di fatto il doppio di quelli non differenziati (321), vale a dire quelli che finiscono in discarica. Per un totale di rifiuti prodotti di poco inferiore alle 1000 tonnellate, "barriera" che era stata superata nei tre mesi estivi, per via del grande afflusso di bagnanti sulle spiagge di Castellaneta Marina. Scende infatti anche il dato della produzione di rifiuti pro capite, che passa dai 92 kg di agosto agli attuali 54, tornando ai livelli di maggio.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, quasi un terzo del totale differenziato (poco meno di 200 tonnellate) è rappresentato dall'organico, a quali si sommano le 45 tonnellate di rifiuti "verdi" di parchi e giardini. È seguito dalle 127 tonnellate di rifiuti ingombranti. Sono 83 invece le tonnellate di carta e cartoni, 60 quelle di plastica, 53 quelle di vetro, 18 quelle di legno e 6 quelle di tessili.

Il 66% di differenziata di settembre è il terzo miglior risultato dell'anno, dopo il 74% di marzo e il 69% di aprile. L'ultimo passo per riuscire a superare la soglia del 65% lo si attende dagli ultimi tre mesi dell'anno, ma in particolare da novembre. Da una decina di giorni, infatti, il Comune ha predisposto una serie di piccole isole ecologiche nelle aree rurali maggiormente abitate che fino ad ora non sono state servite dal "porta e porta". L'ampia estensione del territorio comunale di Castellaneta, una delle maggiori della Puglia, rende infatti impossibile la realizzazione di un servizio così capillare.

Ora però aree come Gaudella, Montecamplo, Borgo Perrone e Zirifico hanno a disposizione cassonetti per differenziare umido, vetro, plastica e carta. Di fatto, uno stimolo in più per i residenti dal quale ci si attende quell'incremento di nuovi ulteriori punti percentuali. In più proprio ieri si è proceduto all'apertura delle buste per la gara d'appalto con la quale si punta a installare 5 stazioni ecologiche cosiddette intelligenti e di una sesta interrata nella zona di Castellaneta Marina.

MOTTOLA UPPARK INTENDE REALIZZARE UNA PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO DI RESTI DI LAVORAZIONE PER AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE

Rifiuti agricoli, come smaltirli

Incontro informativo organizzato da Wwf Trulli con ingegneri, dottori agronomi e forestali

FRANCESCO FRANCAVILLA

● **MOTTOLA.** Un incontro formativo sulle modalità di gestione e smaltimento rifiuti agricoli e zootecnici si è svolto a Mottola nella serata di venerdì scorso nella sala convegni comunale. L'incontro è stato organizzato dal Wwf Trulli e Gravine, capofila del partenariato di Uppark, in collaborazione con l'ordine dei dottori agronomi e forestali e dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Taranto. Il vero tema dell'incontro è stato il layout per realizzare una piattaforma di stoccaggio di rifiuti di aziende agricole e zootecniche. Un progetto Uppark messo a disposizione gratuitamente dei 14 comuni del Parco Naturale Regionale «Terra delle Gravine».

Il sindaco di Mottola, Giampiro Barulli, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, ha accennato alla posizione baricentrica del comune di Mottola nel Parco delle Gravine, vantando il territorio più grande nell'ambito dei 25.000 ettari complessivi. Poi, ha condiviso la possibilità di realizzare la piattaforma per lo stoccaggio, garantendo l'affidabilità nella gestione, così come è avvenuto per l'avvio del nuovo sistema di raccolta porta a porta a Mottola ad appena due mesi dall'insediamento della sua amministrazione. Il progetto Uppark è stato giudicato interessante dall'assessore comunale Giuseppe Scriboni. Importante il contributo del presidente dell'ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Taranto, Gianrocco De Marinis, che ha ringraziato il comune di Mottola per l'ospitalità e per l'importanza del territorio, il più vasto tra i 14 del Parco, variegato per le numerose aziende a carattere familiare. I lavori sono entrati nel vivo con l'intervento di Gianni Grassi, presidente Wwf Trulli e Gravine, che ha illustrato il progetto "UPPark" e le strategie di rete per il Parco Terra delle Gravine. I tecnici intervenuti hanno fatto un'analisi

delle esperienze e delle buone pratiche sulla gestione dei rifiuti agricoli, oltre ad analizzare anche gli aspetti normativi. Sono intervenuti: il presidente dell'ordine degli ingegneri, Giovanni Patronelli; il presidente della Confagricoltura di Taranto, Luca Lazzaro; l'ing. Gammarco Lupo, esperto nella gestione dei rifiuti; l'ing. Domenico Speciale, ambientalista, e l'avv. Francesco De Florio, che ha illustrato le sanzioni per chi smaltisce illegalmente. Ha moderato il giornalista Marco Amatimaggio.

MOTTOLA
Incontro informativo sullo smaltimento dei resti di rifiuti agricoli e zootecnici



PALAGIANELLO ELEZIONI

Iniziativa M5S sugli scrutatori

● **PALAGIANELLO.** «Ci complimentiamo con i cittadini del nostro paese per l'interesse politico e la partecipazione che hanno dimostrato in questa iniziativa». Così dal meetup cittadino del Movimento 5 Stelle commentano il sondaggio realizzato in tema di scrutatori per le prossime elezioni europee, un tema sul quale già nei giorni scorsi c'era stato una botta e risposta con il sindaco Maria Rosaria Borracci sulla possibilità, avanzata dai pentastellati, di prevedere che tale ruolo potesse essere ricoperto da disoccupati.

Ricordando che è possibile presentare domanda per scrutatori e presidenti di seggio fino a domani, il M5S ci tiene «a ringraziare i tanti cittadini che hanno partecipato in modo attivo ad un nostro sondaggio e quelli che si sono informati ed iscritti presso il gazebo, in privato o presso la nostra sede». Tanta buona volontà, insomma. Che però non è sufficiente perché la proposta dei grillini possa concretizzarsi. Infatti, il primo cittadino aveva spiegato l'impossibilità, per via delle nuove leggi sulla privacy volute dall'Unione Europea, nel creare una lista di soli disoccupati così da dividerli rispetto agli occupati, che dal M5S vorrebbero comunque coinvolgere in questa iniziativa. Per mutare la situazione ci vorrebbe una nuova legge, e al momento a farla potrebbe essere solo il Governo nazionale, a guida appunto pentastellata. [A.Lor.]

MASSAFRA NEL MIRINO DELL'ENTE L'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALLA PROVINCIA AD APPIA ENERGY

Seconda linea dell'inceneritore anche il Comune fa ricorso al Tar

● **MASSAFRA.** «Coerenti sempre». Così il sindaco Fabrizio Quarto nell'annunciare il ricorso al Tar contro il parere favorevole di riesame Autorizzazione integrata ambientale (Aia) della seconda linea della centrale termoelettrica. Dopo il ricorso al Tar per l'annullamento della determina della Provincia di Taranto, con cui si autorizza il raddoppio della centrale termoelettrica Appia Energy, presentato dalla Regione Puglia, anche il Comune decide di rivolgersi al Tar. L'Amministrazione comunale, infatti, con propria delibera di Giunta, ha presentato ricorso al Tar Puglia per l'annullamento della determina dirigenziale della Provincia di Taranto avente ad oggetto il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, con la quale il dirigente provinciale rilascia alla società Appia Energy il provvedimento favorevole di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativo all'installazione e riguardante la realizzazione della seconda linea della centrale termoelettrica, alimentata a combustibile solido secondario e ubicata a Massafra. Il sindaco Fabrizio Quarto sottolinea come tale ricorso sia nel solco di quanto già messo in atto nel campo della tutela ambientale e di quanto già espresso dal Consiglio comunale il 22 novembre 2016, quando ribadiva la contrarietà alla realizzazione di impianti, nel territorio, che potevano produrre emissioni insalubri, considerato che l'area massafrese rientra nel novero di quelle «ad elevato rischio di crisi ambientale». «Perciò – continua il sindaco Quarto – è stato proposto questo ricorso al Tar, dopo quello già presentato contro

la determina dirigenziale della Provincia di Taranto, che recava, il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e la contestuale Aia». Nei giorni scorsi il consigliere regionale del Pd, Michele Mazzarano aveva detto che la procedura con la quale la Provincia di Taranto ha autorizzato il raddoppio della centrale termoelettrica è viziata da una istruttoria lacunosa ed insufficiente che configura l'illegittimità dell'atto adottato. [A.Pic.]

CASTELLANETA

Un terzo del paese senz'acqua a partire da oggi per due giorni

■ Un terzo del paese a secco per due giorni. Il Comune informa che sarà effettuata un'interruzione programmata del servizio idrico dell'acquedotto comunale (serve le zone di via San Martino, via Roma e centro storico), per consentire delle verifiche sulla linea di adduzione del pozzo di San Martino, a partire dalle ore 9.00 di oggi e per le successive 48 ore. Si raccomanda gli utenti interessati di razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua. Il servizio Acquedotto comunale ha organizzato una fornitura integrativa di acqua mediante autobotti. Per informazioni 099.8497216. [a.lor.]